



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Centro Unico Contrattuale

Procedura aperta per la fornitura di n. 4.479 giubbetti antiproiettile in conformazione femminile, per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri – C.I.G. 9904307CAF – C.U.P. D59I23000310001.

AVVISO N. 3

QUESITI	RISPOSTE
<p>In riferimento al requisito di resistenza alla combustione della fodera esterna secondo la norma UNI 8456:2010 e più precisamente al prescritto valore di post-combustione che non deve superare 1", teniamo a far presente che da una verifica preliminare con i produttori principali di tessuto europei, è emerso che tale valore è incompatibile con la natura della fibra e le relative prestazioni meccaniche richieste dalle S.T.</p> <p>Trattandosi di una fibra non aramidica, sottoposta ad una esposizione alla fiamma libera, che potrebbe essere alimentata dall'ossigeno presente nella camera di prova riteniamo il valore prescritto non raggiungibile con materiali che rispondono alle altre caratteristiche richieste dal capitolato.</p> <p>Specifichiamo inoltre che la norma prescritta consente un tempo massimo di post combustione fino a 5" per la classificazione secondo il livello 1 (ovvero quello più severo) e che il capo in questione è destinato solo al contatto di durata limitata/occasionale col fuoco e non a esposizioni prolungate come altri tipi di indumenti.</p> <p>Ritenendo quindi che la prescrizione in oggetto sia un refuso, chiediamo che vengano giudicati conformi tessuti classificabili di LIVELLO 1 secondo la norma UNI 8456:2010, così come previsto da S.T. di altri prodotti affini.</p>	<p>Si accorda, in ragione del principio di massima accorrenza, una variazione ai requisiti della "Fodera contenitrice" (sia sul "Capitolato Tecnico" che sulla "Modalità di presentazione dell'offerta"):</p> <ul style="list-style-type: none">- la cui massa areica massima potrà essere di 380 g/m² (anziché 350 g/m²);- i cui parametri massimi della resistenza alla combustione del lato esterno (post-comb e post.-incand. di ordito/trama) saliranno a 3" (anziché 1") e saranno ammesse zone (ordito/trama) ≤ 12 cm (anziché 8 cm).
<p>Con riferimento ai rapporti di prova/certificati/autocertificazioni da presentare, a pena di esclusione dalla gara, quale parte dell'offerta tecnica, si chiede di confermare che</p>	<p>Si conferma che I rapporti di prova/certificati/autocertificazioni da presentare sono esclusivamente quelli elencati nella tabella esplicitiva del punto 1.d del documento</p>

<p>essi sono tutti e soli quelli elencati nella tabella esplicativa presente al punto 1.d del documento denominato MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA. Ciò in quanto si ravvisano, in alcuni casi, informazioni non perfettamente coincidenti tra quanto presente nel suddetto documento e quanto indicato nel CAPITOLATO TECNICO.”</p>	<p>denominato “Modalità di presentazione dell’offerta”.</p>
<p>Con riferimento alle materie prime da presentare, a pena di esclusione dalla gara, quale parte dell’offerta tecnica, si chiede di confermare che essi sono tutti e soli quelli elencati al punto 1.b del documento denominato MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> · n. 3 campioni di tessuto, di dimensioni 100 x 400 cm, da impiegare per l’eventuale esecuzione delle prove merceologiche per la verifica dei requisiti previsti al presente Capo, secondo la seguente ripartizione: · n. 1 campione relativo alla fodera contenitrice; · n. 1 campione relativo all’involucro dei pannelli balistici; · n. 1 campione relativo alla borsa di trasporto. <p>Si chiede pertanto di confermare che non è prevista la presentazione di campionature di nastri, velcri, moschettoni, etc.</p>	<p>Si conferma che le materie prime da consegnare sono solo quelle delineate al punto 1.b del documento denominato “Modalità di presentazione dell’offerta” (3 campioni 100x400 cm: 1 fodera/1 involucro/1 borsa) e che non sono richiesti campioni di nastri/velcri/moschettoni, etc..</p>
<p>Al Capo IV.2 paragrafo c. del Capitolato Tecnico è presente la tabella che riporta lo schema esemplificativo dei requisiti balistici che dovranno essere soddisfatti.</p> <p>Nel margine destro di tale tabella viene indicata come norma di riferimento la NIJ IIIA.</p> <p>Tale norma richiamata prevede però una serie di test che non corrispondono ai test indicati nella tabella stessa.</p> <p>Si chiede pertanto di confermare che le prove e i requisiti da soddisfare sono quelli rappresentati nella tabella stessa in ordine a: Colpi per pannello, Calibro, Peso, Velocità, Distanza dal vivo di volata, Trauma, Angoli di incidenza, Contact shot, Velocità Contact shot e Condizionamenti, senza considerare il riferimento allo Standard NIJ liv. IIIA.</p>	<p>Si conferma che i GAP dovranno soddisfare solo i requisiti balistici specificati nel CAPO IV del “Capitolato Tecnico”.</p>
<p>Al Capo IV.2, paragrafo c. del Capitolato Tecnico, al fondo del paragrafo, è richiesto che: <i>“i GAP dovranno inoltre resistere a 2 colpi (per pannello) di cal. 44 Magnum SJHP del peso di 240 gr. esplosi secondo normativa NIJ Standard – 0101.06. Del superamento della prova dovrà essere fornita apposita documentazione</i></p>	<p>Si conferma che in relazione a tutti i requisiti balistici/anti-lama, saranno accettati rapporti laboratoriali emessi dal “Banco Nazionale di Prova – BNP”.</p>

rilasciata da un Centro/Ente/Organismo accreditato Accredia o altro ente di mutuo riconoscimento, che attesti che la prova è stata eseguita in maniera conforme allo standard NIJ sopracitato”

Al Capo IV.4 del Capitolato Tecnico, è specificato quanto segue: *”Avrà caratteristica premiale la presentazione di certificazione del pacco balistico acquisita presso laboratorio balistico certificato del valore del parametro balistico V50 in conformità con la norma NATO Standard AEP-2920 del settembre 2016, il frammento di riferimento è G5 (per MIL DTL 46593 – lancio senza sabot)”*

Premesso che:

· come indicato al capo IV.3 del Capitolato Tecnico: *“I test balistici/antilama di gara e di fornitura (per ciascuna rata) saranno condotti presso il “Banco Nazionale di Prova per le armi portatile e le munizioni” di Gardone Val Trompia (BS)”*;

· tale Banco Nazionale risulta essere laboratorio accreditato ma non per le specifiche prove;

Si chiede di confermare che anche per le prove previste a pag. 4 del documento denominato “Modalità di presentazione dell’offerta” che dovranno essere presentate dalle ditte accorrenti unitamente alla documentazione di offerta e nello specifico:

· **Resistenza alla perforazione di proiettili;**

· **V50 Resistenza al frammento**

Sia possibile presentare un rapporto di prova laboratoriale emesso dal suddetto Banco Nazionale di Prova.

II.3 Caratteristiche generali Punto h. 2).

Si legge: “Sul solo pannello anteriore, il TAG RFID, il quale consiste in una etichetta elettronica (tag) RFID che permette la lettura digitale dei suoi elementi identificativi. Sul tag, con capacità di memorizzazione di almeno 888 byte, dovranno essere impressi i seguenti dati, non modificabili, relativi allo specifico manufatto, mediante cifratura con codici identificativi univoci:

– Modello: SG3F;

– Taglia;

– Numero e data del contratto di acquisto;

– Costruttore;

– Data di produzione (MM/AAAA);

– Numero di matricola (CC – XXXXXX-AAAA).

1. Il fornitore del sistema RFID ci chiede di

Si rappresenta che il (tag) RFID, di cui potrà essere omessa la fornitura in sede di presentazione dei campioni di gara, dovrà essere di tipo NFC, con dimensioni a discrezione del costruttore e frequenza di 13,56 hz.

<p>specificare alcune informazioni per definire con esattezza il tipo di tag da fornire: o Tipologia di RFID tag - NFC/ HF/ UHF o Dimensione del tag; o Frequenza del tag.</p> <p>2. Si chiede se sia necessario fornire i campioni per la gara completi di RFID tag o solo in caso di aggiudicazione, in fase contrattuale.</p>	
<p>III.2 e III.3 – Fodera contenitrice e borsa per la custodia e il trasporto. Colore richiesto: blu scuro. Si chiede se sia possibile, esclusivamente per i campioni da fornire in fase di gara, utilizzare tessuti di colore differente da quello indicato nel Capitolato tecnico, per es. nero o mimetico.</p>	<p>Si rappresenta che in sede di presentazione, potranno essere forniti campioni in colori differenti, in tal caso le tre pezze dei tessuti (100x400 cm) dovranno essere realizzate con la stessa tinta (es. nero/nero), mentre dovrà essere presentata un'ulteriore pezza (100x100 cm) di colore blu, che costituirà campione di riferimento del colore per la successiva fornitura in caso di aggiudicazione della gara.</p>
<p>III.3 – Borsa per la custodia e il trasporto. 1) Si chiede se sia possibile utilizzare tessuto in Poliammide (nylon) invece che in Poliestere per la realizzazione della borsa per la custodia e il trasporto. 2) Si chiede se il titolo del tessuto possa essere 1100 dtex invece che 660 dtex?.</p>	<p>Si rappresenta che per questioni connesse con le specifiche tecniche del tessuto prescelto, la borsa dovrà essere obbligatoriamente realizzata in poliestere 100% con titolo 660 dTex \pm 5%.</p>
<p>III.6 – Pesì e dimensioni. 1. Il pannello anteriore ha una estensione 3D della superficie generata dalle coppe. Si chiede di sapere come verrà calcolata la superficie di protezione dei pannelli anteriori. Il calcolo terrà conto dell'incremento della superficie generato dalla coppa o sarà calcolato con una rilevazione 2D? 2. Si desidera sapere se la scelta della modalità per la realizzazione della coppa è a totale discrezione del produttore o se vi siano delle specifiche richieste in merito a: pince, taglio, cuciture, forma, ecc. 3. Si desidera sapere se le dimensioni delle coppe sono a discrezione del produttore o se vi siano specifiche richieste in merito alla taglia delle stesse, quali: diametro, altezza, distanze tra le coppe</p>	<p>Si rappresenta che la superficie di protezione sarà calcolata utilizzando uno scanner a rilevazione laser dotato di braccio di misura antropomorfo in dotazione al "Banco Nazionale di Prova".</p>
<p>IV.3.g Nell'ultimo paragrafo si legge che "pannelli protettivi rimarranno immersi per il periodo di tempo definito dalla Commissione e comunque per un minimo di un'ora ed un massimo di 24 ore. Tale periodo di immersione sarà lo stesso per ogni ditta partecipante. Entro 15 minuti dall'estrazione dei manufatti dal contenitore ove sono immersi, si procederà ad iniziare la prova a fuoco su di essi."</p>	<p>Si rappresenta che l'immersione minima in acqua sarà di 12 ore e i pannelli non verranno sfilati dall'involucro.</p>

In vari paragrafi del capitolato tecnico si legge che il tempo di immersione per il condizionamento in acqua sarà di 12/24 h mentre in questa sezione è indicato tra un minimo di un'ora ed un massimo di 24 ore.

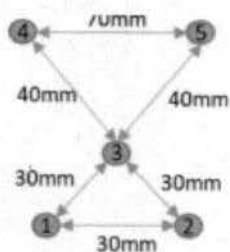
Si chiede quale sia il tempo minimo di immersione per il condizionamento in acqua.

IV.3.e. – Ancoraggio del GAP al blocco di plastilina per le prove a fuoco.

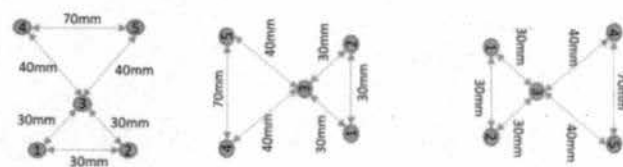
Nel capitolato si legge: “Per l'esecuzione ogni pannello protettivo, riposto all'interno della fodera (per il condizionamento in acqua la fodera va sfilata) sarà fissato sul telaio che porta la plastilina e che è stato precedentemente verificato.”

Si chiede conferma che i pannelli verranno immersi in acqua senza rimuovere l'involucro (confezione in tessuto che ricopre il pacchetto balistico costituendone parte integrante)

IV.3.f. – Dima di sparo.



Si chiede se la dima di sparo verrà sempre posizionata come visibile nell'immagine sopra riportata o se questa potrà essere ruotata durante le prove, per esempio come sotto riportato:



Nel Capitolato tecnico si legge: “Le due sequenze di 5 colpi dovranno essere indicativamente localizzate nelle zone rappresentate in figura con cerchi tratteggiati. Le due zone scelte per le due sequenze non dovranno essere adiacenti.”

Si rappresenta che in relazione al Capo IV.3.f del “Capitolato tecnico”, a discrezione insindacabile della Commissione:

- la dima di sparo potrà essere orientata anche diversamente rispetto all'immagine esemplificativa;
- all'atto della prova e univocamente per tutti gli operatori economici, sarà definita la posizione/dimensione dei cerchi.



1. Vorremmo conoscere il diametro di ogni figura con cerchi tratteggiati
2. Si desidera sapere se il cerchio con la lettera A sarà sempre posizionato al centro del pannello o se potrà essere spostato a sinistra o a destra del pannello.

IV.3.g. – Rilevazione dei traumi

Nel capitolato si legge: “Per quanto attiene ai colpi che hanno attinto: pienamente la zona delle coppe, in queste zone la rilevazione del trauma sarà eseguita rimuovendo la porzione di plastilina che va a formare le coppe stesse.”

Si chiede quali saranno le modalità per riprodurre la porzione di plastilina che forma le coppe per le prove balistiche e, inoltre, diametro, altezza e distanze tra le punte.

Si rappresenta che la plastilina sarà modellata nella circostanza da personale specializzato del “Banco Nazionale di Prova”.

V.2.e – Numero di cadute.

Si chiede se durante la prova sul pannello anteriore vi saranno cadute nella zona delle coppe (area petto).

Si rappresenta che nella prova anti-lama, gli esatti punti di caduta saranno definiti in maniera univoca per tutti gli operatori economici.

VI.1 – Procedura per il rilievo della freccia/rigidezza delle protezioni.

Nel capitolato si legge: “La prova sarà condotta prima dei test balistici su 6 (2 taglia L, 2 taglia XL e 2 taglia XXL) dei 12 GAP campionati per le prove balistiche”.

Si chiede di sapere a quale distanza dal banco di prova verrà posizionato il misuratore laser di distanza per ogni singola taglia.

Si rappresenta che per quanto attiene al test sulla rigidezza, le distanze a cui saranno effettuati i 2 rilievi per lato saranno definite allo stesso modo per tutti gli accorrenti, dalla Commissione, in ragione delle varie taglie/attagliamenti dei campioni presentati.

Roma, 7 agosto 2023


IL CAPO CENTRO
 (Col. amm. Rosario Drago)